



ISTITUTO COMPRENSIVO DELLA VAL NURE

Via F. Acerbi n.61 - 29028 Ponte dell'Olio (PC)

tel. 0523/878919 0523/875122 Fax: 0523/878919

@ PCIC80700T@istruzione.it PEC PCIC80700T@pec.istruzione.it

codice fiscale 80010070334

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 14.01.2016

INDICE

	pag.
Premessa	<u>2</u>
Priorità strategiche	<u>3</u>
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	<u>11</u>
Piano di miglioramento	<u>12</u>
Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa	<u>17</u>
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	<u>33</u>
Fabbisogno di personale	<u>35</u>
Scelte organizzative e gestionali	<u>38</u>

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo " Val Nure" con sede amministrativa a Ponte dell'Olio, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*; il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base dell' Atto di indirizzo adottato dal Dirigente scolastico in data 01/9/2015 e presentato al Collegio Docenti in medesima data *relativamente agli indirizzi per le attività della scuola ed alle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico* e successivamente ri-precisato in termini di struttura del documento da elaborare in data 25/09/2015 ed in data 23/10/2015 ai sensi del quarto comma dell'art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015 citata.

- Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta dell'11/01/2016
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 14/01/2016 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

PRECISAZIONI METODOLOGICHE

L'ISTITUTO COMPRESIVO DELLA VALNURE nasce nell'A.S.2015-2016 dalla fusione dell'Istituto Comprensivo di Ponte dell'Olio e dell'Istituto Comprensivo di Bettola che nell'A.S. 2014-2015 hanno elaborato due distinti Rapporti di Autovalutazione, che dovranno comunque elaborare due distinti Piani di Miglioramento, mentre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà unico. Quindi il presente documento rappresenta una prima sintesi delle scelte didattiche e gestionali del neonato ISTITUTO COMPRESIVO DELLA VAL NURE.

I. PRIORITÀ STRATEGICHE

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nei Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicati all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/PCIC80700T/ic-della-val-nure/valutazione/documenti>

In particolare, si rimanda ai RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi dei RAV e cioè: esiti, priorità e traguardi, azioni

ESITI DEI RAV

Criterio di qualità	Punteggio Ponte dell'olio	Descrizione Ponte dell'Olio	Punteggio Bettola	Descrizione Bettola	note
1 La scuola garantisce il successo formativo degli studenti	5	I movimenti in corso d'anno riguardano in particolare gli studenti stranieri o sporadici casi di alunni italiani che si trasferiscono per motivi familiari. La scuola riesce a garantire un percorso regolare di studi alla stragrande maggioranza degli alunni	5	Il territorio non offre altre scuole oltre all'Istituto, i numeri ridotti di studenti per classe permettono un insegnamento abbastanza individualizzato	<i>Si tratta di sistemi scolastici chiusi territorialmente anche a causa delle distanze. Poco rilevanti i fattori di rischio dispersione (situazioni sociali compromesse</i>
La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	5	Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola, alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale	5	Disparità tra i plessi, infatti dove esiste la pluriclasse il livello di competenze raggiunto è di poco inferiore alla media nazionale, ma comunque non significativo statisticamente dato il bassissimo numero di studenti	
La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti	5	La quasi totalità degli alunni ha raggiunto buoni livelli di competenze sociali e civiche	7	L'ambiente di apprendimento scolastico è positivo e stimolante, gli alunni sono responsabili, rispettosi e collaborativi Il numero ristretto di studenti permette un maggior controllo dell'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. In tutti i plessi esiste anche il Consiglio comunale dei ragazzi che collabora fattivamente con l'amministrazione locale	
La scuola favorisce il successo degli	4	I risultati degli studenti nel successivo percorso di studi	4	I risultati degli studenti nel successivo percorso di	<i>Occorre migliorare il</i>

studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro		sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) ed il numero degli abbandoni nel percorso successivo è molto contenuto. La scuola tuttavia non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio		studio sono buoni, anche se alcuni studenti incontrano difficoltà per aver sopravvalutato le proprie capacità non seguendo il consiglio orientativo. Il numero degli abbandoni è molto contenuto, la preferenza di scelta va agli istituti agrari e/o agroalimentari oppure tecnico professionali. La scuola non monitora sistematicamente i risultati degli studenti in uscita dalla secondaria, ma ne è a conoscenza	<i>monitoraggio sistematico nel tempo degli esiti degli studenti</i>
La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi	3	L'istituto pur avendo costruito il primo segmento di curricolo, deve completare la parte riguardante la scuola secondaria	7	La scuola ha elaborato il proprio curriculum coerentemente con quanto descritto nella rubrica	<i>Occorre armonizzare i percorsi di secondaria. E' importante migliorare il livello di programmazione e personalizzazione</i>
La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula	4	L'organizzazione degli spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di approfondimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. LA scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti tra studenti sono gestiti in modo efficace	7	Gli spazi disponibili sono utilizzati meglio possibile. Gli studenti sono chiamati a partecipare attivamente alla vita scolastica ed i rari conflitti vengono gestiti in modo efficace e responsabilizzante	<i>Disomogeneità nella disponibilità di spazi specializzati (buono Vigolzone, sacrificati Ponte dell'olio e Bettola, buoni Farini e Ferriere) Il problema non è aggredibile senza interventi (per altro programmati ma non ancora realizzati) da parte degli enti locali</i>
La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo	4	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione non sempre sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli	5	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli	<i>Occorre migliorare ed uniformare metodologie e padronanza del concetto di personalizzazione e in alcuni plessi di secondaria di I grado</i>

<p>attraverso percorsi di recupero e potenziamento</p>		<p>studenti che necessitano di inclusione non è costantemente monitorato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono definiti, anche se mancano forme di monitoraggio sistematiche per verificarne il raggiungimento. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>		<p>studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	
<p>La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti</p>	4	<p>Non pienamente adeguata la continuità infanzia-primaria in quanto le scuole dell'infanzia sul territorio sono tutte paritarie. Le attività di continuità tra i due ordini di scuola dell'Istituto presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali. La scuola presenta i diversi istituti scolastici /indirizzi di scuola superiore /corsi di studio universitari. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini ed attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Le attività di orientamento coinvolgono anche le famiglie. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p>	5	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p>	<p><i>E' già in corso di ridefinizione e di uniformazione del percorso di orientamento</i></p>
<p>La scuola individua le priorità da raggiungere e le</p>	5	<p>La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella</p>	7	<p>La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella</p>	<p>Le priorità vanno ridefinite in quanto è</p>

<p>persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie</p>		<p>comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non sempre strutturato ma costante. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente anche se non tutti i compiti sono condivisi dal collegio docenti. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto in quanto sono necessarie per il funzionamento ordinario. La scuola tuttavia interagisce col territorio e riesce a recuperare fondi per attività progettuali ormai consolidate.</p>		<p>comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione</p>	<p>cambiato l'assetto complessivo dell'Istituto per l'avvenuto dimensionamento</p>
<p>La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari</p>	4	<p>La scuola promuove la partecipazione ad iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità ma non rispondono a tutti i bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso.</p>	5	<p>Riteniamo di poter giudicare positivamente lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane, nonostante gli spazi ristretti e talvolta insufficienti</p>	<p><i>Occorre fare una ricognizione dei bisogni dei docenti ed attività formative interne per migliorare il livello di condivisione</i></p>
<p>La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa</p>	4	<p>La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere meglio strutturate nel sistema e non lasciate all'iniziativa di personale motivato. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche</p>	5	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola</p>	<p><i>Vanno migliorati i rapporti con gli enti locali in alcuni contesti avviando tavoli di concertazione per migliorare l'offerta formativa e renderla più aderente alle esigenze del</i></p>

		formative. La scuola ha intrapreso percorsi per promuovere stage negli istituti superiori. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione in particolare nella scuola secondaria di I grado.		(secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	<i>territorio</i>
--	--	---	--	---	-------------------

PRIORITA' E TRAGUARDI

		PONTE DELL'OLIO		BETTOLA	
Esiti studenti	Diminuzione della dispersione scolastica	RISULTATI A DISTANZA conoscere i percorsi formativi degli studenti e monitorare i risultati sia all'interno del primo ciclo, sia nel passaggio al secondo ciclo	Riflettere sull'efficacia dell'azione della scuola e rivedere le strategie adottate	RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI Vista la carenza in termini di risultati di eccellenza si curerà la differenziazione dei percorsi specifici di eccellenza COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA La scuola si prefigge il miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza attivando progetti di natura trasversale	Verranno realizzati percorsi didattici per agevolare la partecipazione a gare e concorsi L'obiettivo sarà ottenere nel lungo periodo un successo diffuso, puntando all'abilità di pensiero sulle competenze sociali Verrà elaborato un questionario da sottoporre agli istituti superiori ed agli enti di formazione professionale con cadenza annuale
Obiettivi di processo	Curricolo, progettazione e valutazione	Individuare il curricolo fondamentale a livello di istituto e rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza		<ol style="list-style-type: none"> 1. Inserimento nel curricolo dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione in tutti gli ordini di scuola. 2. Condivisione del curricolo con l'Istituto Comprensivo di Ponte dell'olio con cui la scuola sarà fusa 	
	Ambienti di apprendimento			Prevedere contatti con enti locali e/o figure professionali significative	

	Continuità e orientamento	Predisporre una modalità che permette il monitoraggio dei risultati degli alunni in uscita tra i vari ordini di scuola. Organizzare incontri tra docenti finalizzati alla lettura ed interpretazione dei dati.	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola		La scuola dovrà comparare e fondere le proprie pratiche con in comprensivo di Ponte dell' olio con cui verrà fusa
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie		

IN SINTESI

Le linee programmatiche elaborate istituto Comprensivo della Val Nure individuano le aree su cui si intende intervenire e descrivono gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere a conclusione del prossimo anno scolastico: **miglioramento del livello di condivisione didattica, di personalizzazione dell'insegnamento, di dialogo con gli enti locali, uniformazione delle prassi educative ed organizzative,** L'IC della Val Nure intende identificare le migliori soluzioni e attuare le migliori azioni da svolgere contro la dispersione scolastica per realizzare una o più grandi azioni nazionali di lungo periodo. Attraverso progetti e collaborazioni l'IC della Val Nure intende mettere in atto interventi a livello "di sistema" ma allo stesso tempo deve adattarli a esigenze territoriali e sociali profondamente diverse.

AZIONI

IN GENERALE:

- Didattica laboratoriale per tutte le discipline
- Apertura a soggetti esterni per progetti (anche progetti europei) e quindi per il reperimento di risorse per la didattica
- Ampliamento del livello di partecipazione di tutti i docenti alle attività della scuola
- EX L.107 C38 ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

In questo processo sono state attivate alcune iniziative che si ritengono importanti per il raggiungimento degli obiettivi del Piano dell'offerta formativa dell'Istituto.

L'esistenza stessa di un unico comprensivo in Val Nure parte da un documento programmatico unitario dei comuni coinvolti che hanno accettato l'unificazione a patto però che la razionalizzazione conseguente portasse ad un potenziamento dell'offerta formativa comprendendo anche percorsi di biennio di secondaria di II grado. In questa logica è stato avanzato un progetto per i laboratori di occupabilità per trasferire sul territorio la possibilità di fruizione a distanza di percorsi di secondaria superiore.

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano sono stati ricercati contatti con soggetti organizzati del territorio e dell'utenza per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano. In esito a tali rapporti, sono stati stabiliti contatti che però non si sono tradotti in proposte complessive, bensì solo focalizzate su questioni specifiche.

In particolare sono in corso di definizione iniziative con:

COMUNI DI FARINI E FERRIERE progetti sulle **AREE INTERNE** che riguarda Valnure, Valdarda e montagna parmense. Da Anci, dal Miur, dall'Agenzia coesione territoriale, dai Ministeri (Salute e Economia), da Invitalia e da altri gruppi di esperti, lo scopo è quello di invertire la tendenza allo spopolamento, rendere l'alta Valdarda e l'alta Valnure attraenti e attrattive attraverso il telelavoro, per la **didattica digitale**, per i servizi sociali e la sanità.

COMUNE DI BETTOLA è stato avviato da tempo un percorso teso alla razionalizzazione d'uso degli edifici scolastici che ha portato nel 2014-2015 al trasferimento della scuola primaria nell'edificio occupato dalla scuola secondaria di I grado e poi alla stesura di un progetto di ampliamento dell'edificio medesimo di cui è in corso di completamento la procedura di appalto. E' in corso di definizione la problematica della scuola materna privata in via di chiusura con importanti ripercussioni sulla scuola materna statale che vedrà un importante incremento di iscritti.

COMUNI DI PONTE DELL'OLIO E VIGOLZONE è avviato un percorso ricognitivo per chiedere la ridefinizione dei tempi del curriculum di scuola primaria nella direzione di offrire anche una opzione di tempo pieno per venire incontro alle esigenze dei genitori lavoratori.

Gli accordi con altri Istituti e altri Enti riguardano sia la didattica sia la formazione e l'aggiornamento.

Si elencano le iniziative.

1) Accordo con Istituti Comprensivi di Rivergaro, Bobbio, Ponte dell'Olio, Podenzano e intesa con CONI e Federazioni sportive di Piacenza.

Si tratta di una serie di iniziative che vedono coinvolte varie scuole della Val Nure e Val Trebbia, con attività corsuali autonome interne e momenti di incontro comuni in cui gli allievi, tutti gli allievi (non solo i più bravi) si confrontano in attività agonistiche ma senza l'exasperazione della competizione per il risultato.

Il progetto si caratterizza, data l'intesa con il C.P.CONI e alcune F.S.N. di Piacenza, anche per gli obiettivi di stimolare positivi interessi extrascolastici, da utilizzare nel contesto temporale ma anche nel prosieguo della vita.

2) Convenzione con il Comune di Bettola, Farini e Ferriere per attività collegate all'Educazione Ambientale, alla conoscenza della Storia locale e ad aspetti organizzativi del servizio scolastico.

- 3) Formazione, nell'ambito del Progetto Erasmus +, dei Consigli Comunali dei Ragazzi.
- 4) Convenzione con Associazioni culturali e sportive per una reciproca collaborazione nell'attività educativa e didattica.(A.S. Promosport, Virtus Pontolliese, Circolo Culturale "E. Fermi", Filodrammatica San Bernardino).
- 5) Convenzione con gli Istituti Comprensivi di Ponte dell'Olio e Podenzano sull'attività di formazione educativa e didattica per gli alunni stranieri
- 6) Convenzione con l'Istituto Comprensivo di Lugagnano (Morfasso) per un Progetto di recupero e potenziamento in una triclasse delle scuole secondarie di I° grado.
- 7) Convenzione con l'Associazione genitori di Ponte dell'Olio – Vigolzone – Bettola.
- 8) Collaborazione degli psicologi dell'associazione "La Ricerca" per la somministrazione di test psicoattitudinali per l'Orientamento.
- 9) Collaborazione con il Consorzio Bonifica Regione Emilia Romagna.
- 10) Polizia postale, Carabinieri per incontri sulla Legalità.
- 11) Associazione Avis Ponte dell'Olio Per iniziative sul territorio.
- 12) *Collaborazione con il gruppo Manicomics Teatro;*
- 13) Collaborazione con l'Associazione Alpini
- 14) Iniziative in collaborazione con l'Associazione dilettantistica Bipedi di Vigolzone
- 15) Progetto campagna amica Coldiretti
- 16) Collaborazione con le Cooperative "Eureka" e " Educando" per pomeriggi integrativi per lo svolgimento di compiti.
- 17) Collaborazione con la Parrocchia di Ponte dell'Olio per svolgimento compiti.
- 18) Collaborazione con il Centro Tice di Piacenza

PIANO DI MIGLIORAMENTO
ISTITUTO COMPRESIVO DELLA VAL NURE
(comune a comprensivo di Ponte dell'Olio e Bettola)

ISTITUTO COMPRESIVO DI PONTE DELL'OLIO

Priorità	Conoscere i percorsi formativi degli studenti e monitorare i risultati sia all'interno del primo ciclo, sia nel passaggio al secondo ciclo
Traguardo	Riflettere sull'efficacia dell'azione della scuola e rivedere le strategie adottate
Motivazioni	Si è evidenziata una criticità relativa al ritorno e al monitoraggio delle informazioni che riguardano gli studenti in uscita nei dai diversi cicli/ordini di scuola. Si è deciso di individuare tra le priorità e i traguardi i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio, che comunque sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. La scuola tuttavia non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.
Curricolo, progettazione e valutazione	Sono stati inoltre individuati i seguenti obiettivi di processo: Gli insegnanti si confronteranno in modo concreto per individuare il curricolo fondamentale a livello di istituto e rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza
Continuità e orientamento	Organizzazione periodica di incontri di continuità tra docenti di Infanzia, Primaria e Secondaria. Organizzazione di incontri tra docenti dei vari plessi di primaria, anche a livello di classi parallele. Predisposizione di una modalità che permette il monitoraggio dei risultati degli alunni in uscita tra i vari ordini di scuola. Organizzazione di incontri tra docenti finalizzati alla lettura ed interpretazione dei dati.
Motivazioni	Non pienamente adeguata la continuità infanzia-primaria in quanto le scuole dell'infanzia sul territorio sono tutte paritarie. Le attività di continuità tra i due ordini di scuola dell'Istituto presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali. La scuola presenta i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari, realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini ed attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Le attività di orientamento coinvolgono anche le famiglie. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento
Descrizione dell'azione di miglioramento	Per realizzare questo obiettivo, si cercherà di intervenire su alcune delle principali criticità del nostro istituto emerse nella redazione del RAV, ovvero: La mancanza di fondi condiziona la missione e le priorità, che comunque vengono svolte, ma non supportate da gruppi di lavoro. Non vi è molta condivisione all'interno della comunità scolastica. La non stabilità del Dirigente Scolastico incide sulla condivisione con il

	<p>collegio docenti delle attività svolte dalle varie funzioni strumentali.</p> <p>Nella scuola non è previsto il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Non viene garantita in pieno la continuità tra la Scuola Primaria e la Secondaria, in quanto manca il segmento del curricolo in verticale della Scuola Secondaria. In entrambi i Comuni le scuole dell'Infanzia sono paritarie: la continuità è limitata al passaggio di informazioni iniziale finalizzato quasi esclusivamente alla formazione delle classi prime. Non esiste quindi un curricolo verticale condiviso né la possibilità di avere confronti in itinere. La maggioranza degli studenti ha superato il primo anno di Scuola Secondaria di II grado; la quasi totalità dei promossi ha seguito il consiglio orientativo ma è alta anche la percentuale dei promossi che ha scelto percorsi diversi da quelli consigliati. Si registra che la percentuale di studenti che non segue il consiglio orientativo è più alta rispetto ai dati di riferimento.</p> <p>I dati analizzati sono relativi all'a.s. 2012/2103; la scuola ha difficoltà nel reperire i dati relativi agli esiti a distanza.</p> <p>I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. La scuola tuttavia non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.</p>
<p>PIANIFICAZIONE DEL MIGLIORAMENTO</p>	<p>Si prevedono il monitoraggio dei risultati degli studenti in uscita, incontri tra docenti e la definizione di un curricolo verticale di Istituto che consentano il miglioramento delle buone pratiche educative.</p> <p>Pertanto si incrementeranno gli incontri di continuità tra docenti dei vari ordini di scuola e le occasioni di confronto tra docenti di plessi diversi della scuola primaria. Ciò condurrà all'elaborazione di un curricolo d'istituto molto semplice e concreto, che - partendo dalle Indicazioni nazionali –e dai Curricoli già costruiti lo scorso anno in entrambi i Comprensivi, faccia chiarezza su obiettivi di intervento didattico e che consentano il miglioramento delle buone pratiche educative. Inoltre si predisporranno delle schede per il monitoraggio degli alunni al primo anno della Scuola Secondaria di primo grado , da inviare agli Istituti per il ritorno di informazioni sugli alunni . L'intensificazione del lavoro in comune e una maggiore condivisione di metodi e obiettivi dovrebbe condurre al miglioramento degli esiti previsto nella sezione delle priorità e dei traguardi.</p>

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BETTOLA

Priorità	Valorizzazione delle eccellenze
Traguardo	Curare la differenziazione dei percorsi specifici di eccellenza
Motivazioni	I risultati delle prove INVALSI evidenziano carenze nelle fasce alte di prestazioni
Curricolo, progettazione e valutazione	Si procederà a sviluppare una didattica che attraverso gare e concorsi tende a sviluppare competenze legate a problem solving e posing. Giochi di matematica della Bocconi ecc.
Continuità e	Tali attività sono organizzate di concerto con gli Istituti superiori in una logica

orientamento	tendente a valorizzare il ruolo orientativo delle discipline
Motivazioni	
Descrizione dell'azione di miglioramento	
Pianificazione del miglioramento	

Priorità	Competenze chiave di cittadinanza
Traguardo	La scuola si prefigge il miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza attivando progetti di natura trasversale. ottenere nel lungo periodo un successo diffuso, puntando all'abilità di pensiero sulle competenze sociali Curare la differenziazione dei percorsi specifici di eccellenza
Motivazioni	I punto di forza delle piccole comunità è rappresentato dal controllo sociale diffuso che interagendo con la scuola può divenire sinergia nella formazione etica dei giovani
Curricolo, progettazione e valutazione	Il consiglio comunale di ragazzi è una palestra per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. L'attività didattica privilegerà la conoscenza della struttura degli enti locali ed il loro funzionamento, l'attività politica e la sua relazione con l'attività amministrativa. Il senso delle regole che derivano dalla condivisione di principi.
Continuità e orientamento	
Motivazioni	

Priorità	Risultati a distanza:
Traguardo	La scuola intende monitorare in modo sistematico gli esiti degli studenti nel percorso di studi successivo Elaborare un questionario da sottoporre agli istituti superiori ed agli enti di formazione professionale con cadenza annuale
Motivazioni	E' stato scelto come obiettivo a lungo termine quello delle competenze chiave e di cittadinanza fra le quattro priorità proposte, vista la tipologia dell'istituto, per evitare la dispersione delle potenzialità e per promuovere una ricaduta sociale e territoriale, arginandone il depauperamento.
Curricolo, progettazione e valutazione	Il consiglio comunale di ragazzi è una palestra per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. L'attività didattica privilegerà la conoscenza della struttura degli enti locali ed il loro funzionamento, l'attività politica e la sua relazione con l'attività amministrativa. Il senso delle regole che derivano dalla condivisione di principi.
Continuità e orientamento	

Motivazioni	

Descrizione dell'azione di miglioramento

Il numero ridotto degli alunni può agevolare un insegnamento individualizzato ed il rapporto interpersonale fra docenti, alunni e famiglie.

I risultati ottenuti vengono ritenuti affidabili, ma gli esiti fra le varie classi non sono uniformi in quanto la realtà dell'istituto comprensivo è vincolante, tanto per la logistica quanto per il materiale umano a disposizione.

La scuola nelle prove standardizzate di italiano e matematica raggiunge, comunque, un punteggio in linea con i risultati nazionali. La conformazione dell'istituto non permette un'approfondita e significativa analisi degli esiti, vista la presenza di pluriclassi, monoclasse e sezioni uniche. Essendo un territorio di montagna vasto la scuola risulta essere l'unico punto di aggregazione sociale e culturale. L'avvicinarsi annuo di docenti precari è un altro punto di debolezza dell'istituto. Analizzando i risultati si evince la disparità fra i plessi, infatti dove esiste la pluriclasse, il livello di competenze raggiunto è di poco inferiore alla media nazionale, ma comunque non significativo statisticamente dato il bassissimo numero di alunni. L'orientamento in uscita è ormai consolidato con percorsi in classe sulla conoscenza di sé e delle proprie potenzialità e aspettative, i rappresentanti degli Istituti di II grado vengono presso il nostro istituto ad illustrare il loro POF, quindi gli studenti possono scegliere fino a tre scuole per effettuare una mattinata di stage. Tutte le classi terze sono coinvolte. Generalmente la maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo. Nonostante le famiglie siano invitate a partecipare agli incontri orientativi con le scuole superiori, raramente intervengono, prediligendo le visite durante le date di scuole aperte. La scuola non monitora ufficialmente il numero di alunni che seguono il consiglio orientativo ed i loro esiti scolastici.

PIANIFICAZIONE DEL MIGLIORAMENTO

Le modalità con cui si intendono raggiungere gli obiettivi prefissati e descritti nel RAV sono:

- Migliorare la progettazione didattica attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa e laboratoriale che abbia come fine lo sviluppo delle competenze, prevedendo nella progettazione didattica la diversificazione degli stimoli per l'apprendimento, delle consegne, dei percorsi di apprendimento, adeguando i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo valorizzandone le differenze; infatti, solo migliorando la metodologia didattica attraverso una progettazione più vicina agli stili di apprendimento degli studenti avrà come conseguenza il miglioramento degli esiti.
- Si prevede l'inserimento nel curriculum dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione in tutti gli ordini di scuola. Incontri tra docenti dei due comprensivi per la condivisione del curriculum con l'Istituto e per comparare e fondere le proprie pratiche con in comprensivo di Ponte dell'Olio con cui è stato fuso.
- Si prevedono contatti con enti locali e/o figure professionali significative. Per rendere operativa l'attività, sarà necessario attivare un gruppo di lavoro che monitori il progetto, ciò che gli alunni apprenderanno verrà poi verificato nella realtà attraverso confronti con figure istituzionali quali Carabinieri, Polizia Municipale, Sindaco, Assessori, Assistenti sociali.
- Predisporre una modalità che permette il monitoraggio dei risultati degli alunni in uscita tra i vari ordini di scuola. Organizzare incontri tra docenti finalizzati alla lettura ed interpretazione dei dati.

Composizione della commissione miglioramento

[compiti: redazione del piano dettagliato]

Nome	Qualifica
MAROCCO CHRISTINA	FUNZIONE STRUMENTALE (Coordinatore)
ANDREINA CAVANNA	FIDUCIARIA PLESSO DI BETTOLA
MALVICINI FRANCESCA	COLLABORATORE DEL DIRIGENTE

MARCHETTI LUIGINA	DSGA
MARIA RAFFAELLA POGGIOLI	DOCENTE SCUOLA SECONDARIA
AINA MARIA GABBRIELLA	DOCENTE SCUOLA SECONDARIA
SCAGNELLI PIERA	DOCENTE SCUOLA PRIMARIA

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione di due istituti, così come contenuti nei Rapporti di Autovalutazione (RAV), le scelte del triennio saranno improntate ad una sostanziale unificazione dei due RAV per le Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

ISTITUTO COMPRENSIVO DELLA VAL NURE

L'Istituto Comprensivo della Val Nure ha avuto origine dall'accorpamento dell'Istituto Comprensivo di Ponte dell'Olio e Vigolzone e dell'Istituto Comprensivo di Bettola, Farini e Ferriere avvenuto nell'anno scolastico 2015/ 2016.

L'Istituto Comprensivo di Ponte dell'Olio è stato creato nell'anno 1999/2000 ma nell'anno 2000/2001 ha subito una riorganizzazione e comprende le Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado di Ponte dell'Olio e di Vigolzone.

Nell'anno di costituzione ha avviato la sperimentazione dell'Autonomia scolastica ed è stato sottoposto a Monitoraggio Ministeriale ottenendo una valutazione positiva.

L'Istituto Comprensivo di Bettola Farini e Ferriere deriva dalla fusione, nell'anno scolastico 2000/2001, dell'Istituto Comprensivo di Ferriere, della Scuola Media "E. Fermi" di Bettola, della Scuola Media di Farini (sede staccata della Scuola Media di Bettola) e dall'accorpamento della Scuola Elementare di Bettola (dall'Istituto Comprensivo di Ponte dell'Olio). L'Istituto Comprensivo di scuola materna, elementare e media di Ferriere era nato nel settembre 1995, ai sensi della legge 97 del 31 gennaio 1994 (legge sulla montagna), per aggregazione della scuola Media Statale Pietro Inzani di Ferriere alla Direzione Didattica: erano presenti quindi le scuole materna ed elementare di Groppallo; le scuole materne ed elementare di Farini; le scuole materna, elementare e media di Ferriere. La Scuola Elementare di Bettola faceva parte dell'Istituto Comprensivo di Ponte dell'Olio. Negli ultimi anni non ha avuto continuità di direzione. E' rimasta per anni di impianto tradizionale: dall'a.s. 2000/2001 ha avviato un progetto di sperimentazione dell'Autonomia scolastica. La Scuola Media statale "E. Fermi" di Bettola comprendeva anche le sezioni staccate di Ponte dell'Olio e di Farini: ora la scuola media di Ponte dell'Olio fa parte dell'Istituto Comprensivo di Ponte dell'Olio. La Scuola dell'Infanzia di Bettola si è costituita nell'anno scolastico 2008/2009.

FINALITA' EDUCATIVE

Per finalità educative s'intendono gli esiti di carattere generale al cui raggiungimento concorre la scuola, in un rapporto di continuità tra scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado, in collaborazione con la famiglia, gli alunni ed in sintonia con il contesto territoriale.

Partendo dall'individuazione dei bisogni formativi della popolazione scolastica, la Scuola s'impegna a mettere in atto i seguenti compiti e obiettivi formativi.

- **promuovere il rispetto della persona**, stabilendo rapporti interpersonali fondati sulla tolleranza, e sul rispetto di chiunque si presenti "diverso" per condizioni sociali, scelte religiose, handicap fisici e psichici.
- **promuovere il benessere della persona**, acquisendo la consapevolezza di se stessi e degli altri sul piano psico-fisico e relazionale.
- **dare senso alle varie esperienze formative**, promuovendo la capacità di elaborare metodi e categorie, attraverso l'acquisizione del metodo scientifico, quale metodo rigorosamente razionale di conoscenza.

- **sviluppare identità consapevoli e aperte**, acquisendo senso critico nei confronti della realtà, fornendo strumenti rinforzativi della personalità ed abitudini ad operare scelte autonome.
- **favorire l'integrazione scuola territorio** per evitare che la diversità diventi disuguaglianza sociale, attraverso la promozione del successo formativo e la valorizzazione delle differenze.
- **attivare una formazione salda sul piano cognitivo e culturale**, offrendo occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi di base, sviluppando, attraverso la riflessione sul linguaggio verbale, le modalità generali del pensiero, quali l'articolazione logica, il senso dell'evoluzione nel tempo e della diversità dello spazio e porre le premesse per l'ulteriore educazione permanente e ricorrente.
- **valorizzare la socialità** maturando atteggiamenti che sostanziano la responsabilità individuale e collettiva, acquisendo comportamenti civilmente e socialmente responsabili, attraverso rapporti, relazioni, e legami cooperativi adeguati.

PRINCIPI METODOLOGICI

Nella selezione dei metodi che contribuiranno in misura maggiore al conseguimento degli obiettivi la Scuola seguirà i seguenti principi:

- | | |
|---|--|
| – di adattamento al livello di maturità e alle differenze individuali | – dell'ascolto |
| – di sollecitazione motivazionale | – dell'operatività e della pratica laboratoriale |
| – di direzione | – della valorizzazione personale |
| – di tirocinio all'autonomia | – del problem-solving |
| – di integrazione | – del lavoro cooperativo |
| – di rinforzo | – della negoziazione |
| | – dell'utilizzo positivo dell'errore |

LA PIANIFICAZIONE

Costituzione di gruppi di progetto: Funzioni Strumentali, Collaboratori del Capo d'Istituto, Collaboratori di sede, Commissioni per la programmazione, l'attuazione, la conduzione, la verifica e la valutazione dell'intero percorso organizzativo ed educativo – didattico; Commissioni Progetti.

Realizzazione di una serie di incontri sia con i gruppi sia con tutti i docenti dei plessi e delle sezioni interessati per sostenere e potenziare la pratica della cultura dell'autonomia.

Incontri con i genitori sia da parte del Capo di Istituto sia dei docenti per illustrare e condividere il progetto.

Manipolazione delle variabili organizzative riferite **ai tempi** (orario ripartito su 5 giorni con unità orarie di 60 minuti, **agli spazi** (connotazione di laboratori funzionali al modello adottato,) **alla costituzione di gruppi flessibili di alunni** (interclasse, intermodulo).

Utilizzazione delle competenze dei docenti e ottimizzazione delle risorse.

Ricerca, individuazione e utilizzazione di strategie metodologiche e didattiche innovative finalizzate al recupero, al sostegno e al potenziamento delle competenze cognitive, comunicativo-espressive e relazionali degli alunni (mediante l'utilizzo delle tecnologie informatiche)

Arricchimento dell'offerta formativa, mediante l'organizzazione, in orario extracurricolare di attività scelte in base ai bisogni culturali e di formazione degli alunni.

Organizzazione tempi e modi del monitoraggio, della verifica e della valutazione.

GLI STUDENTI E I LORO PERCORSI FORMATIVI

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE

SCUOLA PRIMARIA di Ponte dell'Olio e Vigolzone

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DEGLI AMBITI DISCIPLINARI

AMBITO / DISCIPLINA	ORE /SETTIMANALI				
	CLASSI				
	I	II	III	IV	V
ITALIANO	7	6	6	6	7
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	1	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	1	1	1	1
MATEMATICA	5	5	5	5	5
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA E INFORMATICA	1	1	1	1	1
MUSICA	2	2	1	1	1
ARTE ED IMMAGINE	2	2	2	2	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	27	27	27

DISCIPLINA	FASCIA DI FLESSIBILITA' (Ore settimanali)	
	MINIMO	MASSIMO
ITALIANO	6	8
INGLESE (*)	2	3
STORIA / GEOGRAFIA	1	2
MATEMATICA	4	6
SCIENZE	1	2
TECNOLOGIA / MUSICA /ARTE e IMMAGINE / SCIENZE MOTORIE	1	2

Il quadro orario verrà definito nell'ambito dei singoli team sulla base della programmazione delle attività educative e didattiche e dovrà specificare le ragioni delle scelte effettuate.

(*) riferimento alle classi 3[^] - 4[^] e 5[^]

Tutte le classi organizzano le 27 ore obbligatorie secondo le quantità orarie disciplinari definite nel quadro precedente;

Le attività "facoltative opzionali", come parte integrante del Piano dell'offerta formativa della scuola, vengono programmate dal Collegio dei Docenti tenuto conto delle risorse di organico

L'orario di funzionamento è organizzato in modo unitario e comprende i tempi obbligatori, del servizio mensa e delle attività ricreative necessarie.

Con riferimento al punto 2.3 della C.M. 29/04, le classi sono dotate di un organico che prevede, di massima, 3 / 4 insegnanti (posto comune) ogni 2 / 3 classi a 27 ore.

La scelta effettuata impegna le famiglie a fare frequentare ai propri figli le attività che saranno successivamente specificate nei dettagli entro il mese di settembre.

La C.M. n.345 del gennaio 1986, garantisce "l'attività didattica ai bambini ricoverati nelle strutture ospedaliere", pertanto l'Istituto aderisce al "Progetto scuola in ospedale" stante la presenza di situazioni critiche che necessitano di interventi educativi didattici domiciliari.

SCUOLA PRIMARIA BETTOLA
QUADRO ORARIO SETTIMANALE DEGLI AMBITI DISCIPLINARI

AMBITO / DISCIPLINA	ORE /SETTIMANALI				
	CLASSI				
	I	II	III	IV	V
ITALIANO	9	8	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	1	2
MATEMATICA	8	8	7	7	7
SCIENZE	1	1	2	2	2
TECNOLOGIA E INFORMATICA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE ED IMMAGINE	1	1	1	2	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	30	30	30	30	30

Esiste la possibilità di applicare una flessibilità dell'orario delle diverse discipline entro i seguenti parametri: le classi che effettuano le 30 ore settimanali gli ambiti di riferimento per le attività che integrano le 27 ore.

SCUOLA PRIMARIA FARINI

AMBITO / DISCIPLINA	ORE /SETTIMANALI				
	CLASSI				
	I / II		III / IV / V		
ITALIANO	8			7	
INGLESE	2			3	
STORIA	2			2	
GEOGRAFIA	2			2	
MATEMATICA	8			8	
SCIENZE	2			2	
TECNOLOGIA E INFORMATICA	1			1	
MUSICA	1			1	
ARTE ED IMMAGINE	1			1	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1			1	
RELIGIONE CATTOLICA	2			2	
Mensa e dopo mensa	10			10	
TOTALE ORE SETTIMANALI	40			40	

SCUOLA PRIMARIA FERRIERE

AMBITO / DISCIPLINA	ORE /SETTIMANALI				
	CLASSI				
	I / II		III / IV / V		
ITALIANO	8			7	
INGLESE	2			3	
STORIA	2			2	
GEOGRAFIA	2			2	
MATEMATICA	8			8	
SCIENZE	2			2	

TECNOLOGIA E INFORMATICA	1			1	
MUSICA	1			1	
ARTE ED IMMAGINE	1			1	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1			1	
RELIGIONE CATTOLICA	2			2	
Mensa e dopo mensa	10			10	
TOTALE ORE SETTIMANALI	40			40	

DISCIPLINA	FASCIA DI FLESSIBILITA' (Ore settimanali)	
	MINIMO	MASSIMO
ITALIANO	6	9
INGLESE (*)	2	3
STORIA / GEOGRAFIA	2	4
MATEMATICA	4	8
SCIENZE	1	2
TECNOLOGIA / MUSICA /ARTE e IMMAGINE / SCIENZE MOTORIE	1	2

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
PONTE DELL'OLIO – VIGOLZONE- BETTOLA
ARTICOLAZIONE ORARIA DISCIPLINARE SETTIMANALE DELLE CLASSI I – II- III

DISCIPLINA	ORARIO BASE	ORARIO FAC. / OPZ.
ITALIANO	6	1
STORIA	4	/
GEOGRAFIA		
MATEMATICA / SCIENZE	6	/
TECNOLOGIA / INFORMATICA	2	/
INGLESE	3	/
2^ LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE)	2	/
ARTE E IMMAGINE	2	/
MUSICA	2	/
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	/
RELIGIONE	1	/
TOTALE	29	1

L'orario di funzionamento è organizzato per 30 ore settimanali con classi organizzate a tempo normale.

FARINI E FERRIERE

DISCIPLINA	ORARIO BASE	ORARIO FAC. / OPZ.
ITALIANO	11*	1
STORIA	3	/

GEOGRAFIA		
MATEMATICA / SCIENZE	9*	/
TECNOLOGIA / INFORMATICA	2	/
INGLESE	3	/
2^ LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE)	2	/
ARTE E IMMAGINE	2	/
MUSICA	2	/
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	/
RELIGIONE	1	/
TOTALE	29	1

* Le ore eccedenti vengono utilizzate per fare compresenze poiché in entrambi i plessi c'è la pluriclasse.

ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA

SCUOLA INFANZIA DI FERRIERE

Tempo scuola

- Tempo scuola su **5 giorni** (dal lunedì al venerdì) con 40 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA DI FERRIERE

Tempo scuola

- Tempo scuola su **5 giorni** (dal lunedì al venerdì) .
- **5 rientri** pomeridiani obbligatori

SCUOLA INFANZIA DI FARINI

Tempo scuola

- Tempo scuola su 5 giorni(dal lunedì al venerdì)
- Orario obbligatorio 40 ore

SCUOLA PRIMARIA DI FARINI

Tempo scuola

- Tempo scuola 40 ore
- Tempo scuola su 5 giorni (dal Lunedì al Venerdì)

SCUOLA INFANZIA BETTOLA

Tempo scuola

- Tempo scuola su 5 giorni (dal lunedì al venerdì)
- Orario obbligatorio 40 ore

SCUOLA PRIMARIA DI BETTOLA

Tempo scuola

- Tempo scuola su 5 giorni (dal lunedì al venerdì)
- **2 rientri** obbligatori (martedì e giovedì)

SCUOLA PRIMARIA DI PONTE DELL'OLIO

Tempo scuola

- Tempo scuola su **5 giorni** (dal lunedì al venerdì) .
- **1 rientro** pomeridiano obbligatorio (martedì) per tutte le classi escluse le prime
- **1 rientro** pomeridiano obbligatorio per le classi prime.

SCUOLA PRIMARIA DI VIGOLZONE

Tempo scuola

- Tempo scuola su **5 giorni** (dal lunedì al venerdì)

- **1 rientro** pomeridiano obbligatorio (martedì) per tutte le classi
- **1 rientro** pomeridiano per gli alunni che hanno scelto il tempo scuola potenziato di 30 ore settimanali.
- Unità orarie di 60 minuti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI FERRIERE

Tempo scuola

- **5 giorni** (dal Lunedì al Venerdì)
- Tre rientri pomeridiani obbligatori (martedì-mercoledì -giovedì).
- **Curricolo obbligatorio**: due lingue straniere (Inglese- Francese)
- Per tutte le classi orario obbligatorio : 34 ore sett.
- Unità orarie di lezione: 60'(mattina) - 60' (pomeriggio).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI FARINI

Tempo scuola

- Tempo scuola su 5 giorni (dal lunedì al venerdì)
- **rientri** obbligatori (martedì e giovedì)
- **Curricolo obbligatorio** : due lingue straniere (Inglese- Francese)
- Per tutte le classi orario obbligatorio : 30 ore sett.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI PONTE DELL'OLIO

Tempo scuola

- Tempo scuola su 5 giorni (dal lunedì al venerdì)
- **2 rientri** obbligatori (martedì e giovedì)
- **Curricolo obbligatorio** : due lingue straniere (Inglese- Francese)
- **Per tutte le classi orario obbligatorio : 30ore sett.**
- Le unità orarie sono di 60 minuti tranne il giovedì pomeriggio che sono di 55 minuti.

PIANO INCLUSIVITA'

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE

La direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e la Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013, sulla didattica inclusiva per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), pongono compiti nuovi e impegnativi per tutta la comunità scolastica. Esse, infatti, affrontano il problema più rilevante incontrato dai docenti nell'attività quotidiana: gestire classi complesse ed eterogenee, fornendo a tutti gli alunni le risposte di cui hanno bisogno. Le norme individuano una possibile soluzione a questo problema nel potenziamento della didattica inclusiva, cioè capace di utilizzare le diversità come risorsa per l'istruzione e non come elementi di debolezza. Il progetto di scuola inclusiva muove dal pensare per "differenze" (e non per casi problematici), differenze che appartengono a tutti gli studenti, al fine di valorizzare l'unicità e l'irripetibilità di ogni allievo. Il nostro Istituto, alla luce della normativa vigente, si impegna a perseguire la "politica dell'inclusione" e a "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione*.

Compito della scuola, particolarmente della scuola dell'obbligo, è infatti garantire a tutti gli alunni il successo formativo. Ogni alunno ha diritto a trovare un sostegno personalizzato e attenzioni specifiche alla sua singolarità.

Tuttavia, vi sono alcuni alunni che più di altri necessitano di percorsi individualizzati e richiedono forme particolari di sostegno formativo poiché presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni. Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei **Bisogni Educativi Speciali**. Vi sono comprese quattro grandi sottocategorie: quella della disabilità, quella dei disturbi specifici di apprendimento (dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia), quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico-culturale.

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003, sia con l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati e sia con l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative

Alunni disabili

La normativa di riferimento, che sistematizza l'inserimento dei ragazzi in condizioni di disabilità nella scuola dell'obbligo, in ottemperanza a quanto previsto dagli articoli 3, 34 e 38 della Costituzione, è costituita principalmente da: L. 517/1977, L. 104/1992, L. 118/71, Nota MIUR 4 agosto 2009 Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, DPR 24.2.94.

La nostra comunità scolastica nel suo insieme persegue l'obiettivo di promuovere, l'integrazione scolastica, oltre che sociale degli alunni diversamente abili attraverso:

- ♣ la valorizzazione delle diversità e la promozione dello sviluppo di ciascuno nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione;
- ♣ la conoscenza dell'alunno attraverso un raccordo con la famiglia, con la scuola/classe di provenienza e con il servizio medico - riabilitativo. Particolare attenzione è rivolta alla collaborazione tra la scuola e i servizi specialistici e sociali del territorio, condizione necessaria per l'esito positivo del processo d'integrazione;
- ♣ un utilizzo significativo delle risorse economiche per la realizzazione di progetti specifici volti a favorire l'integrazione e la socializzazione all'interno dei gruppi classe ;
- ♣ il riconoscimento del valore educativo di tutte le attività che stimolano la crescita corporea e psico - affettiva della persona e che sono da intendere come momenti autentici di apprendimento;
- ♣ il riconoscimento dell'importanza della relazione, dello stare bene nel gruppo e nel rapporto con l'insegnante;
- ♣ l'organizzazione flessibile dell'attività educativa e didattica anche nell'articolazione delle classi, in relazione alla programmazione didattica individualizzata;
- ♣ l'attivazione all'interno del gruppo docenti di momenti di progettazione condivisa;
- ♣ un progressivo aumento degli strumenti informatici e multimediali anche attraverso la formula del

comodato d'uso, promossa del CTS di Roveleto di Cadeo;

▲ l'individuazione di una commissione e di una funzione strumentale, nominate dal Collegio Dei Docenti, per l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

In seguito all'individuazione ed alla certificazione dell'alunno in situazione di handicap, viene redatta la *Diagnosi Funzionale* da parte degli specialisti ASL che individuano, al loro interno, l'operatore referente per la famiglia e per la scuola. Dalle tre componenti (sanitaria – scolastica – familiare) viene predisposto il *Profilo Dinamico Funzionale* che configura il percorso e la crescita dell'alunno, rispetto alla sua situazione ed alla sua evoluzione ed indica il prevedibile livello di sviluppo, espresso in obiettivi a lungo e a medio termine.

In considerazione dei dati derivanti dalla D.F. e dal P.D.F. viene redatto dal Consiglio di Classe/Interclasse il *Piano Educativo Individualizzato*(PEI) in cui si definiscono concretamente le linee di intervento (obiettivi, metodologie, attività, tecniche, mezzi, modalità di verifica) le quali devono essere realmente condivise fra tutti gli operatori coinvolti in coerenza con interventi extrascolastici di carattere educativo, riabilitativo e sociale avviati per favorire l'inclusione.

La scuola garantisce per l'alunno disabile una didattica individualizzata; le forme di individualizzazione, vanno da semplici interventi di recupero, di sostegno e d'integrazione degli apprendimenti fino alla predisposizione di percorsi maggiormente individualizzati che trovino comunque momenti comuni di condivisione tra le abilità possedute dall'alunno in difficoltà e gli obiettivi propri del programma di classe. Tale obiettivo si realizza attraverso un dialogo e una collaborazione costruttiva tra coloro che concorrono al processo di maturazione dell'alunno/a.

Gli insegnanti utilizzano tecniche specifiche che prevedono l'uso di rinforzi, l'apprendimento attraverso l'imitazione, il raggiungimento di soluzioni attraverso tappe successive, tecniche di analisi del compito in sotto obiettivi, di generalizzazione delle abilità, tecniche di aiuto progressivamente attenuato e di tutoring. Le modalità di lavoro prevedono attività di apprendimento:

in classe, gli insegnanti lavorano in compresenza con l'insegnante di sostegno per favorire l'azione di recupero e verifica della programmazione o per sviluppare attività nella relazione sociale;

in gruppo, per avere la possibilità di affrontare la relazione, la comunicazione, la collaborazione in attività di: recupero su obiettivi disciplinari e trasversali, recupero per favorire l'intelligenza senso - motoria - pratica e per promuovere reali possibilità di socializzazione e di affermazione;

individualmente, con interventi finalizzati all'acquisizione di strumentalità di base e allo sviluppo dell'autonomia.

Per facilitare il passaggio dell'alunno disabile al grado di scuola successivo, qualora se ne ravvisi la necessità, l'insegnante di sostegno può accompagnare l'alunno nella nuova scuola per il primo periodo di inserimento, prestando dunque servizio nella scuola di grado successivo. Tale intervento, consentito e suggerito dalla C.M. 1/1988, avviene su base volontaria e dopo attenta analisi del caso e delle condizioni organizzative, successivamente alla definizione di un progetto personalizzato che coinvolga anche gli insegnanti della scuola in cui l'alunno sarà accolto.

Per facilitare l'integrazione e il successo scolastico degli alunni diversamente abili, ogni soggetto coinvolto deve svolgere specifici compiti.

L'insegnante di sostegno viene assegnato, in piena contitolarità con gli altri docenti, alla classe in cui è inserito il soggetto diversamente abile per attuare "forme di integrazione e realizzare interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli alunni".

Integrato nell'organizzazione della scuola, l'insegnante di sostegno non si limita al rapporto esclusivo con il singolo allievo, ma lavora con la classe, così da fungere da mediatore tra lui e i compagni, tra lui e gli insegnanti, tra lui e la scuola.

L'insegnante di sostegno lavora con gli insegnanti di classe in sede di programmazione e di individuazione di strategie atte alla realizzazione di processi integrati di insegnamento.

Il gruppo dei docenti:

- concorda ed attua con l'insegnante di sostegno le fasi di progettazione e di verifica del percorso educativo e formativo degli alunni diversamente abili ;

- organizza le attività scolastiche ed extrascolastiche (gite scolastiche, uscite didattiche, distribuzione dell'orario settimanale...) tenendo conto dei bisogni dell'alunno disabile.

Il Dirigente Scolastico:

- facilita l'integrazione garantendo un'efficiente organizzazione delle risorse presenti all'interno della scuola;
- cura gli adempimenti burocratici e mantiene contatti con le istituzioni che si occupano dell'integrazione;
- è garante nei confronti della famiglia della qualità dell'integrazione progettata; -collabora con le classi al fine di verificare e valutare l'integrazione dell'alunno/a;
- garantisce la riservatezza degli atti.

L'assistente-educatore è una figura assegnata all'Istituto scolastico dall'Amministrazione comunale con il compito di accompagnare e facilitare il percorso educativo di quegli alunni che, per la loro condizione, hanno bisogno della mediazione dell'adulto in molte circostanze quotidiane e non solo durante le attività di apprendimento. L'assistente-educatore è presente nella scuola con ruolo di supporto al PEI, alla cui elaborazione partecipa.

I collaboratori scolastici

Per l'alunno disabile è particolarmente importante vivere in un ambiente che sia accogliente in tutte le sue componenti. Il personale ausiliario è informato di quali siano le modalità di relazione più adatte per ciascun alunno disabile.

I collaboratori scolastici svolgono attività di assistenza materiale nell'ingresso e all'uscita dalla scuola degli alunni con handicap, all'interno dei locali scolastici e di assistenza per l'igiene personale e l'accompagnamento ai servizi igienici.

Alunni con Disturbi Specifici dell'apprendimento

Sono considerati disturbi specifici di apprendimento (anche indicati con l'acronimo DSA):

- la dislessia, che è il disturbo specifico della lettura che si caratterizza per la difficoltà a effettuare una lettura accurata e fluente in termini di velocità e correttezza. Tale difficoltà si ripercuote, nella maggior parte dei casi, sulla comprensione del testo;
- la disortografia, che è il disturbo specifico che riguarda la componente costruttiva della scrittura, legata quindi ad aspetti linguistici e consiste nella difficoltà di scrivere in modo corretto;
- la disgrafia, che riguarda la componente esecutiva, motoria, di scrittura. In altre parole, si riferisce alla difficoltà di scrivere in modo fluido, veloce ed efficace;
- la discalculia, che riguarda difficoltà nel manipolare i numeri, nell'eseguire calcoli rapidi a mente, nel recuperare i risultati delle tabelline e nei diversi compiti aritmetici.

Gli interventi rivolti ad alunni con disturbi specifici di apprendimento sono regolati dalla seguente normativa: DM 12.07.2011 Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA, L. 170/10, CM 10.5.2007 Disturbi di apprendimento: indicazioni operative, Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.2004 Iniziative relative alla dislessia.

L'istituto, sulla base della normativa vigente, predispone tutte le iniziative atte a individuare le misure educative e didattiche più adeguate al supporto degli alunni con DSA.

Nel dettaglio L'Istituto si impegna a:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con DSA;
 - favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento degli alunni con DSA, agevolandone la piena integrazione sociale e culturale;
 - ridurre i disagi formativi ed emozionali per i soggetti con DSA, favorendone al contempo la piena formazione;
 - individuare un docente come referente per la dislessia
- Per facilitare l'integrazione e il successo scolastico degli alunni che presentano disturbi specifici dell'apprendimento, ogni soggetto coinvolto deve svolgere specifici compiti.

I compiti della famiglia:

- consegnare la diagnosi alla segreteria della scuola e farla protocollare;
- collaborare con la scuola alla formulazione del PDP (Piano Didattico Personalizzato);
- supportare il ragazzo nel lavoro a casa;
- mantenersi in contatto con i docenti;
- richiedere eventualmente la versione digitale dei testi scolastici.

I compiti dell'Istituzione Scolastica:

- acquisire agli atti la diagnosi;
- organizzare incontri informativi e corsi di formazione per i docenti;
- adottare testi con versione digitale;
- trasmettere alla nuova scuola le informazioni relative al percorso educativo personalizzato in un'ottica di continuità.

I compiti del Team/Consiglio di Classe:

- redigere collettivamente il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l'anno scolastico in corso (Uno degli strumenti utili per la pianificazione di un progetto per gli alunni che presentano disturbi specifici dell'apprendimento è la stesura del Piano Didattico Personalizzato); si tratta di un documento redatto dagli insegnanti per ogni alunno con DSA, che contiene sia la rilevazione delle difficoltà, sia le modalità che si intendono adottare per farvi fronte. Questo progetto personalizzato deve essere redatto all'inizio dell'anno scolastico (entro il mese di novembre), con la possibilità di modificarlo in corso d'opera, e deve essere condiviso da tutti i docenti e dai genitori;
- coinvolgere e informare la famiglia relativamente alla formulazione del PDP
- adeguare la didattica e le modalità di verifica;
- utilizzare gli strumenti compensativi (strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria come, ad esempio, il computer la calcolatrice) e ricorrere alle misure dispensative più opportune alla situazione(cioè di interventi che consentono loro di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente dispendiose e non migliorano l'apprendimento;
- valutare in chiave formativa;
- creare un clima relazionale favorevole che possa ridurre l'eventuale disagio psicologico degli alunni.

In caso di situazioni di sospetto disturbo specifico di apprendimento, i docenti informeranno le famiglie consigliando un'osservazione specialistica . Inoltre, in chiave preventiva, il nostro Istituto ha attivato il progetto GIADA, in collaborazione con il centro Risorse di San Nicolò, per lo screening e l'individuazione precoce dei casi a rischio di DSA, da effettuarsi nelle classi prime e seconde della scuola primaria Tale progetto ci permette di avere un modello di intervento e valutazione uniforme, rapido e standardizzato. L' insegnante è quindi, avvantaggiato nell' individuazione precoce di eventuali difficoltà dello studente che conseguentemente ne trae beneficio. Tale progetto nasce da una ricerca triennale, denominata eValue, condotta dal centro studi Erickson. La ricerca ha permesso di costruire un sistema multimediale per la valutazione delle abilità di apprendimento basato su un database normativo e dinamico.

Lo scopo è di attivare interventi tempestivi idonei ad individuare i casi sospetti di dsa degli studenti,

L'esito non costituisce comunque una diagnosi ma serve a evidenziare precocemente eventuali difficoltà di apprendimento legate agli ambiti della letto-scrittura e del numero-calcolo,

permettendo, quindi, un intervento didattico mirato al fine di comprendere se le difficoltà rilevate sono superabili, transitorie o legate al contesto o se necessitano di un approfondimento da parte di un esperto per valutare l'eventuale presenza di disturbi specifici. A tal fine si somministrano a tutta la classe, a inizio anno scolastico e alla fine dell'anno scolastico prove (test) didattiche validate e standardizzate a livello nazionale. Si ottengono così dei report, generati automaticamente dalla piattaforma, in base a precisi processi e sottoprocessi cognitivi, che forniranno tutte le informazioni necessarie per pianificare un adeguato intervento didattico di recupero e potenziamento che è possibile svolgere anche grazie ai laboratori multimediali presenti in GIADA.

Alunni con svantaggio socio-economico e linguistico- culturale

Questa categoria di soggetti BES è forse la più difficile da descrivere. Si ritiene utile scegliere una modalità di approccio differente rispetto a quella adottata finora: non si parte dalla descrizione delle caratteristiche che permettono di individuare questi alunni, ma dai criteri di esclusione. Il cambio di rotta si rende necessario per evitare possibili malintesi e sminuire la forza di un intervento che, in molti casi, potrebbe risultare fondamentale per preservare l'alunno dal pericolo di aumento vertiginoso della propria situazione di svantaggio scolastico. Associando lo svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, la normativa sembra rivolgersi soprattutto a studenti stranieri di recente immigrazione; tuttavia è bene specificare che lo status di neoimmigrato non sempre si accompagna alla presenza di bisogni educativi speciali. L'alunno straniero, a fronte della propria storia personale, del percorso scolastico intrapreso e delle competenze maturate, può non avere necessità di un PDP. In altri termini si potrebbe anche affermare che gli insegnanti non sono chiamati a stendere un PDP per tutti i bambini stranieri, ma a seguito di una valutazione psicopedagogica approfondita, solo per coloro che presentino effettivi ostacoli nel seguire lo stesso percorso curricolare proposto al resto della classe. Il collegio docenti, qualora si ravvedesse la necessità di intervenire per rimuovere questi ostacoli all'apprendimento, legati alla situazione socio-culturale dell'alunno e qualora intendesse far riferimento alla normativa sui BES per attivare un PDP, dovrà individuare alcuni specifici bisogni educativi su cui intervenire. È bene ricordare che i BES riferiti ad alunni stranieri hanno carattere transitorio e non permanente. Per l'apprendimento della lingua per comunicare è realistico prospettare interventi dalla durata variabile da uno a dieci mesi per l'apprendimento della competenza linguistica utile al raggiungimento degli obiettivi di studio, si dovrà costruire perciò PDP maggiormente articolati, che prevedano tappe intermedie di sviluppo delle competenze e tempi piuttosto lunghi, anche di due o tre anni, a seconda della complessità dei casi e dell'ordine di scuola all'interno del quale si andrà ad operare. Il nostro Istituto si muove già secondo tali direttive specificando e mettendo in atto determinate strategie, atte a rimuovere ostacoli che limitano l'insegnamento-apprendimento, all'interno di commissioni e sottocommissioni di lavoro, prendendo sostanzialmente in considerazione protocolli di accoglienza, già redatti, e altri interventi mirati se non a risolvere completamente almeno a ridurre tali problematiche.

Alunni con disturbi evolutivi specifici

La circolare ministeriale pone l'accento su alcune tipologie di BES nelle quali rientrano gli alunni con disturbi evolutivi specifici. Sono molte le novità per quella popolazione scolastica che per ragioni differenti, pur presentando disturbi evolutivi specifici, non è in possesso di alcuna certificazione e/o diagnosi. Ai docenti è chiesto di intervenire in modo tempestivo qualora, sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche il team/consiglio di classe ravvisasse carenze fondamentali riconducibili al disturbo. Questa considerazione rende possibile redigere un PDP anche in assenza di certificazione; seppure in attesa che questa venga rilasciata da privato, o dal

servizio sanitario nazionale. La filosofia alla base della normativa è quella che mira a valorizzare principalmente due aspetti:

- 1) L'efficacia dimostrata di un intervento immediato per ridurre gli ostacoli all'apprendimento e all'inclusione in soggetti con disturbi evolutivi specifici;
- 2) La cultura della prevenzione nei confronti di fenomeni di demotivazione, abbandono scolastico e sviluppo di patologia in età infantile e adolescenziale legati a vissuti negativi di alcune difficoltà specifiche dell'apprendimento anche conseguenti a disturbi evolutivi specifici. Agli insegnanti è chiesto di programmare e mettere in atto interventi personalizzati che possano rispondere ai bisogni educativi speciali delle due macrocategorie:

- Gli alunni sospetti DSA o BES non ancora certificati (in questi casi ci si dovrà rifare alle indicazioni fornite dalla 170/2010 e operare garantendo le stesse iniziative con strumenti compensativi e dispensativi, dei soggetti rientranti nella suddetta normativa);

La categoria dei disturbi evolutivi specifici esclusi dalla 170 e dalla 104.

L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

La presenza di alunni stranieri nel nostro Istituto è un fenomeno in continua crescita dovuto all'aumento di famiglie immigrate che si stabiliscono nella zona. L'integrazione di questi alunni è divenuto quindi un obiettivo prioritario. La scuola a questo proposito si impegna a creare un clima di accoglienza tale da poter favorire l'inserimento degli alunni stranieri: si promuoveranno quindi approfondimenti storici, geografici, religiosi e culturali riguardanti i paesi di provenienza per evidenziare che la presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta un'occasione di crescita importante per una più allargata conoscenza reciproca e per una educazione alla pace tra i popoli.

La scarsa o nulla conoscenza della lingua italiana da parte dei genitori, degli alunni stranieri, rende più difficile la possibilità di svolgere il ruolo naturale di sostegno e aiuto ai figli. A questo proposito, per facilitare lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia, si è assegnato all'insegnante con funzione strumentale al POF e alla commissione integrazione, l'incarico di accogliere i genitori degli alunni stranieri, ai quali viene spiegato il funzionamento della scuola, la sua organizzazione oraria e didattica.

L'Istituto prevede di attivare i seguenti interventi:

-un'attività individualizzata in orario curricolare e /o extracurricolare per facilitare l'apprendimento della lingua italiana come L2 (prima alfabetizzazione)

La scuola si impegna inoltre ad organizzare un centro di documentazione "interculturale" contenente:

- 1) tutto il materiale che sarà progressivamente acquisito (libri, video, cd-rom...), a sostegno degli insegnanti e degli alunni
- 2) i prodotti realizzati nei vari plessi: progetti di integrazione, quaderni di lavoro, sussidi vari...

L'Istituto inoltre in collaborazione con gli Enti locali e l'ASL, nell'ambito dei progetti elaborati a livello provinciale o di Distretto, potrà richiedere l'intervento di esperti esterni (mediatori culturali/linguistici...).

Per favorire il processo di integrazione, è stato inoltre stilato un PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA così strutturato:

FINALITA'

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo di accoglienza, il Collegio dei Docenti si propone di :

- Definire pratiche da condividere all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza degli alunni stranieri.
- Facilitare l'ingresso a scuola dei ragazzi stranieri e sostenerli nella fase d'adattamento al nuovo contesto ambientale.
- Favorire un clima d'accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione.
- Entrare in relazione con la famiglia immigrata.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Il PROTOCOLLO delinea prassi condivise di carattere:

- AMMINISTRATIVO e BUROCRATICO
- COMUNICATIVO e RELAZIONALE
- EDUCATIVO – DIDATTICO (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, relazioni interculturali, italiano come lingua seconda).
- SOCIALE (rapporti e collaborazioni con il territorio).

CONTENUTI

Il Protocollo d'accoglienza :

- Prevede la costituzione di una commissione di Accoglienza
- Contiene criteri ed indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri
- Traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola definendo i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano a tale processo.
- Propone modalità d'intervento per l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curricolari.
- Delinea quali possono essere i canali di relazione e collaborazione con il territorio che permettano un'azione più efficace.

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA

PREMESSA

La presenza degli alunni stranieri a scuola negli ultimi anni è aumentata in maniera costante anche nel nostro territorio.

Gli insegnanti si trovano a dover far fronte a grosse difficoltà didattiche e relazionali .

Il presente documento intende presentare un modello di accoglienza che illustri una modalità corretta e pianificata, con la quale affrontare e facilitare l'inserimento scolastico, e che possa essere considerato punto di partenza all'interno del percorso comune che la scuola si appresta ad affrontare.

Il momento dell'accoglienza rappresenta il primo contatto del bambino e della famiglia straniera con la scuola.

La modalità d'inserimento considera contemporaneamente diversi aspetti:

- amministrativo
- comunicativo-relazionale
- educativo-didattico
- sociale.

Questi diversi aspetti richiedono un insieme di attività che riguardano:

- . informazione ed iscrizione
- . valutazione-assegnazione alla classe
- . inserimento nell'ambiente scolastico e nel territorio.

(consultare Piano Tecnico Funzionale per individuare referenti e relativi compiti)

PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

L'inserimento scolastico dei bambini stranieri avviene sulla base della legge N.40 del 1998 sull'immigrazione straniera in Italia, sul D.P.R 394 Novembre 1999, sulle CM n.93/2006, CM n. 4/2009, CM n.2/2010 e secondo le recenti indicazioni contenute nelle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del febbraio 2014.

Tale normativa sancisce che:

- tutti i minori stranieri, sia regolari che non, hanno il diritto e l'obbligo dell'inserimento scolastico ;
 - ⤴ l'iscrizione dei minori stranieri alla scuola dell'obbligo può essere richiesta in un qualunque periodo dell'anno scolastico;
- ⤴ **i minori devono essere iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenuto conto:**

- ✧ ordinamento degli studi del paese di provenienza (con iscrizioni alla classe immediatamente superiore o immediatamente inferiore)
 - ✧ competenza, abilità e livelli di preparazione dell'alunno
 - ✧ corso di studi svolto
 - ✧ titolo di studio posseduto;
 - il collegio dei docenti deve provvedere alla ripartizione degli alunni stranieri, evitando classi con presenza straniera predominante.
 - i programmi scolastici devono essere adattati ai livelli di competenza dei singoli alunni stranieri e devono essere attivati specifici interventi per facilitare lo apprendimento della lingua italiana.
- Il Dirigente Scolastico, tenuto conto delle disposizioni legislative, raccolte le informazioni dalla segreteria , dal Referente scolastico e dal colloquio con i genitori, valutate le abilità e le competenze dell'alunno, propone l'assegnazione alla classe.

INSERIMENTO IN CLASSE

Finalità:

- ✧ Aiutare il bambino a superare le difficoltà che incontra nella nuova realtà.
- ✧ Educare all'incontro, al rispetto e alla convivenza delle diversità.
- ✧ Rispondere al senso di confusione e smarrimento, al bisogno di accettazione del bambino straniero neo arrivato.

a) Percorso di facilitazione didattica:

- ✧ rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento
- ✧ uso di materiali visivi, musicali, grafici
- ✧ semplificazione linguistica
- ✧ **adattamento dei programmi curricolari**
- ✧ istituzione di laboratori intensivi di lingua italiana

b) Percorso di facilitazione relazionale (socializzazione)

- ✧ programmazione di attività interculturali rivolte a tutti gli alunni
- ✧ utilizzo di materiali nelle diverse lingue
- ✧ individuazione di compagni d'istituto-tutor a rotazione
- ✧ promozione di attività di piccolo gruppo
- ✧ coinvolgimento delle famiglie degli alunni

FASE DI ACCOGLIENZA NELLA CLASSE

Il nuovo alunno è ora inserito nella classe stabilita.

I suoi compagni e le insegnanti hanno già tante esperienze in comune e progetti condivisi.

L'arrivo di un bambino 'nuovo' modifica sempre il clima del gruppo e della classe.

Il bambino straniero da parte sua è impegnato in uno sforzo enorme di adattamento e di apprendimento.

Infatti nello stesso tempo si trova a :

- ✧ **adattarsi alla nuova scuola** e alla sua situazione; capire come sono le regole , come ci si rivolge all'insegnante ,che cosa si fa in determinate occasioni e come agire.

In questa fase deve quindi decodificare i segni nuovi e attribuirvi significato, osservare i comportamenti degli altri per poterli imitare. Il rapporto con i compagni può essere positivo fin dall'inizio; il nuovo venuto viene accolto, accettato, inserito nei giochi e nei momenti di scambio.

In altri casi possono esserci invece, da entrambe le parti, chiusure, timidezze, forme di aggressività.

Alcuni giochi che favoriscono la socializzazione e che mirano alla reciproca conoscenza servono a superare questa prima fase di disagio reciproco;

- ✧ **imparare la lingua per la comunicazione quotidiana** di base, per esprimere i bisogni, richiamare l'attenzione, inserirsi nel gioco, chiedere qualcosa e capire che cosa succede intorno a lui;
- ✧ **apprendere a leggere, a scrivere, a studiare;** deve imparare cioè una nuova lingua . Le difficoltà di inserimento iniziale sono più o meno forti a seconda dell'età, della scolarità precedente, della lingua di

origine, della storia familiare e personale del bambino immigrato. Per tutti gli alunni neo-arrivati risulterebbe positiva una fase di accoglimento, di gioco, di scoperta della nuova scuola ai fini di socializzazione e conoscenza reciproca

PIANO TECNICO FUNZIONALE

Documento in cui vengono definiti

- azioni, modi e tempi dell'accoglienza;
- assegnazione dei compiti dal momento in cui un alunno straniero ed i suoi genitori entrano a scuola per la prima volta, tenendo in considerazione le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni (CM n.4233 19/02/2014).
- percorsi: amministrativo, comunicativo-relazionale, educativo-didattico, sociale (eventuali collaborazioni con il territorio se possibile)

Piano amministrativo

Referente : Assistente amministrativa area alunni

Compiti:

- Raccoglie, elabora e aggiorna i dati (dati anagrafici, certificati sanitari, documenti scolastici inerenti i percorsi scolastici pregressi, etc..) relativi alla presenza degli alunni stranieri presenti nei plessi dell'Istituto e dei nuovi inserimenti.
- Informa tempestivamente l'insegnante referente relativamente all'iscrizione di nuovi alunni.

Piano comunicativo-relazionale

Commissione interculturale:

La commissione è composta dalla Funzione strumentale al POF-Alunni stranieri Alberici Loredana e dai referenti delle sedi dei plessi dell'Istituto Comprensivo.

Compiti :

- raccoglie i dati disponibili in segreteria;
- gestisce la prima accoglienza con la famiglia e l'alunno;
- fornisce ai genitori la documentazione bilingue relativa all'istituto (quando possibile);
- chiarisce i successivi passi dell'inserimento scolastico (assegnazione alla classe ed eventuale interventi di supporto);
- presenta la struttura e l'organizzazione scolastica;
- Compila la scheda di conoscenza insieme ai familiari dell'alunno
- Fornire informazioni sulle attività scolastiche ed extra-scolastiche: religione cattolica, attività alternative, corsi di lingua, ludoteca, attività sportiva, centri ricreativi...;
- Prime osservazioni sulla conoscenza della lingua e sull'iter scolastico dell'alunno;
- Fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno il bambino in classe;
- Funge da tramite tra scuola e famiglia;
- Funge da tramite tra scuola e il territorio (contatta le associazioni che operano sul territorio, attiva collaborazioni con le amministrazioni locali);

Piano educativo-didattico

Referente:

Alberici Loredana(Funzione strumentale al POF-Alunni stranieri)

Compiti:

- ♣ accoglie l'alunno e i genitori
- ♣ accompagna il bambino nell'inserimento nell'ambiente scolastico
- ♣ valuta insieme ai colleghi del team le prospettive d'inserimento e la tipologia dei test da effettuare
- ♣ predispone e somministra tempestivamente (seconda settimana) test per valutare i livelli di competenza
- ♣ comunica con il bambino per valutare abilità, competenze, bisogni specifici di apprendimento e interessi;
- ♣ informa gli insegnanti di classe relativamente ai risultati conseguiti;
- ♣ informa il Dirigente sui risultati ottenuti dall'indagine.

SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/2015
LE MACROAREE DI PROGETTO ED I PROGETTI SPECIFICI IN RIFERIMENTO ALLE PRIORITÀ STRATEGICHE.

AREA	ATTIVITA' / PROGETTI	DESTINATARI /PLESSI
a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche	<p>Potenziamento di L₂ (inglese) con madrelingua Erasmus Plus</p> <p>Certificazione Trinity</p> <p>Potenziamento L₂(tedesco) Scambio epistolare Giocare con le lettere Potenziamento di L₂</p>	<p>Primaria secondaria/tutti i plessi dell'Istituto. Infanzia- -primaria- secondaria/Ferriere /Bettola/Farini Secondaria /Vigolzone Primaria-secondaria/vigolzone- Ponte dell'Olio-Bettola Farini Secondaria /Vigolzone Secondaria /Vigolzone Infanzia /Ferriere Infanzia /Ferriere</p>
b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	<p>Giochi matematici Continuità medie /primarie su matematica e italiano Continuità infanzia-primaria</p>	<p>Secondaria/Ponte dell'Olio/Bettola Primaria/secondaria/Ferriere/Farini</p> <p>Plesso Ferriere</p>
c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nello spettacolo dal vivo, nell'arte e nella storia dell'arte, nella tutela del patrimonio artistico, culturale e ambientale	<p>Musica in coro Fabbrica dei suoni Legami in musica Progetto teatro</p> <p>Esprimersi e sperimentare in arte</p>	<p>Primaria /Ponte dell'Olio-Bettola Secondaria /Ferriere- Farini-Bettola Primaria/ Ponte dell'Olio- Infanzia-Primaria-secondaria / Farini / Ferriere/Bettola/Vigolzone Primaria /Vigolzone</p>
d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica	<p>Incontri sulla Pace Educare al volontariato- dialogo islamico-cristiano Lezioni di educazione stradale Consiglio Comunale</p>	<p>Primaria -Secondaria/Vigolzone/Ponte dell'Olio Primaria /Ponte dell'Olio Primaria -Secondaria/Vigolzone Primaria-Secondaria/Farini</p>
e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali	<p>Educare alla Legalità</p> <p>Percorsi di liberazione dalla Mafia Lezioni esperti Iren e Coldiretti</p> <p>Progetto Rifiutando</p> <p>Semina di piante aromatiche Manifestazioni con il territorio</p>	<p>Secondaria /Ponte dell'Olio/Bettola/Vigolzone/Farini/Ferriere Secondaria/Ponte dell'Olio Secondaria - Primaria -Infanzia/ Ponte dell'Olio/Farini/Ferriere/Bettola Secondaria /Vigolzone</p> <p>Secondaria/Vigolzone Infanzia-Primaria-Secondaria / Farini</p>
f) alfabetizzazione alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini	<p>Mondo Visione Alla scoperta del colore</p>	<p>Primaria/Ponte dell' Olio/ Vigolzone Primaria/Ponte dell' Olio</p>
g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e sport, e tutela del diritto di studio degli studenti praticanti attività agonistica	<p>Mini Basket</p> <p>Pallacanestro</p> <p>Musica e Movimento</p> <p>Legami in musica</p> <p>Nuoto a scuola</p>	<p>Primaria-Secondaria/ Ponte dell' Olio/ Vigolzone/Farini/ Bettola/Ferriere</p> <p>Secondaria/ Ponte dell' Olio/Vigolzone/ Ferriere/ Farini</p> <p>Infanzia/Ferriere/ Farini/Bettola</p> <p>Primaria/ Ponte dell' Olio</p> <p>Secondaria/Bettola</p>

	Muoviti a mangiar sano Giornata sportiva	Secondaria/Vigolzone Infanzia-Primaria-secondaria /Farini/Ferriere
h) sviluppo delle competenze digitali, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media	Uso e rischi di Internet	Secondaria/ Ponte dell'Olio
i) valorizzazione e potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Mostra dei presepi	Infanzia-Primaria-Secondaria/ Ferriere
	Costruzione di un salotto con bancali	Secondaria/Vigolzone
	Lavoretti creativi	Primaria/Bettola
l) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali	Attività di recupero, rinforzo, integrazione	Primaria-Secondaria/ Ponte dell'Olio/ Vigolzone/ Bettola/ Farini
	Recupero e rinforzo DSA e BES	Primaria-Secondaria/Ponte dell'Olio/ Vigolzone/Bettola
m) valorizzazione della scuola intesa come comunità, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale	Essere Bettolesi	Secondaria/Bettola
	Progetto Formativo sul Tema della Grande Guerra	Secondaria/Vigolzone
	La Resistenza Piacentina Manifestazioni con il territorio Progetto "Emozioni"	Secondaria/Vigolzone Infanzia-Primaria –Secondaria/Farini Infanzia-Primaria-Secondaria/Farini
n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario	Progetto Classi Aperte	Primaria/Bettola
	Manifestazione Scuola Aperta	Primaria/Vigolzone
p) Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti	Attività di recupero e potenziamento Logico-matematico-Italiano	Primaria/Ponte dell'Olio/Bettola/Vigolzone
	Recupero matematica –Lingua Inglese-Lingua Francese	Secondaria/Ponte dell'Olio
	Potenziamento Arte e Immagine	Secondaria/Ponte dell'Olio
r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche con enti locali e mediatori culturali	Alfabetizzazione alunno straniero	Primaria-Secondaria/Vigolzone
s) definizione di un sistema di orientamento	Progetto Orientamento	Secondaria/Vigolzone/Ponte dell'Olio/ Bettola/ Farini/Ferriere

FABBISOGNO DI PERSONALE

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. posti comuni e di sostegno

INFANZIA

L'organico della scuola dell'infanzia dovrebbe essere costante nei prossimi anni salvo il caso in cui a Bettola chiuda la scuola privata. In tal caso si dovrebbe avere il raddoppio delle sezioni

PRIMARIA

	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20
P.P.	11	10	10	10	10
P.V.	9	9	9	10	10
P.BE	5	5	5	5	5
P.FA	2	2	2	2	2
P.FE	2	2	2	2	1
	29	28	28	29	28

Considerato che quest'anno sono stati dati 41 posti + 1 posto di L2 +3 posti + 12 ore di sostegno

Si può presumere che l'organico possa essere considerato costante negli anni

SECONDARIA
PONTE DELL'OLIO

2015/16	ITALIANO	3 cattedre + 16 ore
2017/18	MATEMATICA	2 cattedre + 6 ore
2018/19	ED. FISICA	14 ore
	ED.ARTISTICA	14 ore
7 classi	ED. MUSICALE	14 ore
	ED.TECNICA	14 ore
	INGLESE	1 cattedra + 3 ore
	FRANCESE	14 ore
	RELIGIONE	7 ORE

2016/17	ITALIANO	4 cattedre + 8 ore
	MATEMATICA	2 cattedre + 12 ore
	ED. FISICA	16 ore
8 classi	ED.ARTISTICA	16 ore
	ED. MUSICALE	16 ore
	ED.TECNICA	16 ore
	INGLESE	1 cattedra + 6 ore
	FRANCESE	16 ore
	RELIGIONE	8 ORE

2019/20	ITALIANO	3 cattedre + 6 ore
	MATEMATICA	2 cattedre
	ED. FISICA	12 ore
6 classi	ED.ARTISTICA	12 ore
	ED. MUSICALE	12 ore
	ED.TECNICA	12 ore
	INGLESE	1 cattedra
	FRANCESE	12 ore
	RELIGIONE	6 ORE

VIGOLZONE

2015/16	ITALIANO	3 cattedre + 6 ore
2016/17	MATEMATICA	2 cattedre
2017/18	ED. FISICA	12 ore
2018/19	ED.ARTISTICA	12 ore
2019/20	ED. MUSICALE	12 ore
	ED.TECNICA	12 ore
6 classi	INGLESE	1 cattedra
	FRANCESE	12 ore
	RELIGIONE	6 ORE

BETTOLA

2015/16	ITALIANO	1 cattedre + 12 ore
2016/17	MATEMATICA	1 cattedra
2017/18	ED. FISICA	6 ore
2018/19	ED.ARTISTICA	6 ore
2019/20	ED. MUSICALE	6 ore
	ED.TECNICA	6 ore

3 classi INGLESE 9 ore
 FRANCESE 6 ore
 RELIGIONE 3 ORE

FARINI e FERRIERE

2015/16 ITALIANO 15 ore
 2016/17 MATEMATICA 9 ore
 2017/18 ED. FISICA 2 ore
 2018/19 ED.ARTISTICA 2 ore
 2019/20 ED. MUSICALE 2ore
 ED.TECNICA 2 ore
 1 pluriclasse INGLESE 3 ore
 FRANCESE 2 ore
 RELIGIONE 1 ORE

ORGANICO POTENZIATO

2015/16 2 scuola primaria + 1 sostegno
 2 di sc. secondaria

PERSONALE ATA

	infanzia	primaria	Sec. 1 [^] grado	Totale alunni	DSGA	AA.MM	CC.SS.
2015/16	39	525	332	896	1	4+ 18 ore	13/18
2016/17	57	510	328	895	1	4 + 18 ore	
2017/18	57	499	308	864	1	4	
2018/19	50	478	320	848	1	4	
2019/20	50	473	314	837	1	4	

(2018/19 e 2019/20 dati infanzia non attendibili mancano nati nel 2015 e naturalmente nel 2016)

Per i collaboratori scolastici è difficile fare una previsione quest'anno in organico di diritto erano 13 ma in organico di fatto sono passati a 18. Per gli ass.ti si ritiene ci siano variazioni organico di fatto 4 organico di diritto 4 + 18 ore

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

II. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Si veda quanto indicato nel "Il piano di formazione del personale"

III. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Coerentemente alla nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015 si precisano:

DISPONIBILITA' DI AULE NORMALI E SPECIALI, DI LABORATORI,

BETTOLA

SCUOLE	AULE	Aula insegnanti	LABORATORI	MENSA	PALESTRA	CUCINA	DORMITORIO	BIBLIOTECA
INFANZIA	2	1		1	1 esterna alla scuola	No	1	1 Comunale
PRIMARIA	3 attrezzate di LIM		1 informatica/artistica attrezzato con 7 computer, 2 stampanti, 1 scanner, 4 notebook, 2 ipad, 3 stampanti, LIM)	1				
SECONDARIA	2 attrezzate di LIM							

FARINI

SCUOLE	AULE	AULA INSEGNANTI	LABORATORI	MENSA	PALESTRA	CUCINA	DORMITORIO	BIBLIOTECA
INFANZIA	1	1 in comune		1	1	si	1	1 Comunale
PRIMARIA	3		1 informatica/artistica					
SECONDARIA	2							

FERRIERE

	AULE	AULA INSEGNANTI	LABORATORI	MENSA	PALESTRA	CUCINA	DORMITORIO	BIBLIOTECA
INFANZIA				1	1	1	1	
PRIMARIA	4	1	1 pittura	1				
SECONDARIA	2	1	1 grafico pittorico /tecnico					

			1 informatico					
--	--	--	------------------	--	--	--	--	--

PONTE DELL'OLIO

	AULE	LABORATORI	MENSA	PALESTRA	CUCINA	AULA SOSTEGNO
PRIMARIA	11		1	1	no	
SECONDARIA	6			1 esterna alla scuola	no	

VIGOLZONE

	AULE	AULE INSEGNANTI	LABORATORI	MENSA	PALESTRA	CUCINA	AULA SOSTEGNO
PRIMARIA	12 di cui 6 attrezzate di LIM	1	1 informatica 1 grafico pittorico	1	1 esterna alla scuola	1	4 piccole
SECONDARIA	6 di cui 4 attrezzate di LIM	1					

Lo stato delle attrezzature è nel complesso disomogenea:

PLESSO DI FERRIERE

L'edificio scolastico è ubicato in località Casa Rossa, si articola su due piani più il seminterrato. dispone di uno spazio esterno recintato sia verde sia selciato. Sono presenti servizi per i disabili: i servizi sono su ogni piano in ugual numero. Non esistono barriere architettoniche. Esiste un ambulatorio per il servizio di medicina scolastica.

L'edificio è addirittura sovradimensionato rispetto alle esigenze della scuola. La dotazione informatica e di laboratori è più che sufficiente anche perché la scuola è stata coinvolta nel progetto SCUOLA APPENNINO. Non sono sempre stabili le connessioni internet. 😊

PLESSO DI FARINI

L'edificio scolastico sorge a monte del paese ed è raggiungibile, sia dalla strada provinciale di Pradovera, sia da una scalinata che parte dal centro di Farini. La struttura si articola su due piani più un seminterrato: al primo piano è situata la scuola (primaria e secondaria), nel seminterrato la scuola dell'infanzia. Dispone di uno spazio esterno recintato.

L'edificio è addirittura sovradimensionato rispetto alle esigenze della scuola anche se a causa degli eventi alluvionali gli spazi sono stati temporaneamente riorganizzati per ospitare il presidio del 118. La dotazione informatica e di laboratori è più che sufficiente anche perché la scuola è stata coinvolta nel progetto SCUOLA APPENNINO. Non sono sempre stabili le connessioni internet. 😊

PLESSO DI BETTOLA

L'edificio scolastico, che sorge nel borgo di S. Giovanni, a poche centinaia di metri dalla piazza, si articola su due piani più il seminterrato. Dispone di uno spazio esterno recintato, attrezzato in parte a zona giochi per la scuola dell'Infanzia, in parte a campo di pallavolo. Dal settembre 2014, anche la Scuola Primaria, che si trovava nel borgo di S. Bernardino a poche centinaia di metri dalla Strada Provinciale, è stata trasferita in Via Nogent sur Marne poiché l'edificio che la ospitava era divenuto inagibile.

A piano terra è collocata la Scuola dell'Infanzia con due aule attrezzate per l'attività didattica e il riposo, vi sono inoltre gli uffici di presidenza e di segreteria. Le aule della Secondaria sono state

portate a questo piano. Al primo piano si trovano le aule della Primaria. All'esterno del corpo principale dell'edificio si trova la palestra scolastica.

L'edificio è sottodimensionato rispetto al fabbisogno per il trasferimento della scuola primaria nel 2014 nell'edificio della secondaria di I grado per inadeguatezza strutturale. Nel prossimo triennio si prevede ampliamento dello stesso (progetto già in fase di esecutività). La dotazione informatica e di laboratori è più che sufficiente anche perché la scuola è stata coinvolta nel progetto SCUOLA APPENNINO anche se a causa della ridefinizione degli spazi si è reso necessario progetto per il potenziamento della rete WI-FI d'istituto finanziato con fondi PON-FSER. A questo scopo la scuola ha partecipato al progetto corrispondente nel settembre 2015. Mancano completamente laboratori e/o spazi dedicati per l'insegnamento delle discipline scientifiche sperimentali e per la didattica delle discipline artistiche e musicali 😞

PLESSO DI PONTE DELL'OLIO

L'edificio scolastico è costituito da due corpi costruiti in epoche diverse, ben collegati fra loro e si articola su due piani più il seminterrato. Dispone di uno spazio esterno recintato attrezzato in parte a verde. Per la mensa scolastica vengono utilizzati quattro locali situati al piano seminterrato. A giugno del 2012 la Scuola Secondaria di 1° grado di Ponte dell'Olio è stata dichiarata inagibile a seguito di controlli statici sulle strutture portanti. Data la situazione di emergenza tutte le classi della Scuola Secondaria di Ponte dell'Olio sono state trasferite presso la sede della Scuola Primaria. È sede degli uffici di direzione e di segreteria dell'Istituto.

L'edificio è sottodimensionato rispetto al fabbisogno per effetto del trasferimento nel 2012 in regime di emergenza sismica della scuola secondaria di I grado nell'edificio della scuola primaria. E in corso di realizzazione la risistemazione dell'edificio di secondaria I grado a cura del Comune di Ponte dell'Olio. Sono fortemente carenti gli spazi per la segreteria. Non abbiamo previsioni di realizzazione. 😞

PLESSO DI VIGOLZONE

La scuola è di nuova costruzione, l'inaugurazione è avvenuta il 17 settembre 2011 ed è stata collocata nella stessa via della precedente, nella zona pre – collinare.

E' disposta su tre piani, di cui il piano terra è destinato alla Scuola Secondaria e alla mensa scolastica. Al primo piano sono state disposte le aule della Scuola Primaria.

La collocazione è ottimale in quanto accanto alla piscina comunale e la palazzetto dello sport, quest'ultimo utilizzato per l'educazione fisica della Scuola Secondaria e della Scuola Primaria in quanto la scuola non è stata dotata di palestra propria.

L'edificio scolastico è completamente nuovo come pure la serie delle dotazioni della scuola stessa (connessioni, dispositivi ecc.). IL lavoro previsto è quello di mantenimento e miglioramento dell'esistente. 😊

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.
